

Il fenomeno del reingresso ospedaliero in DEA

Autori: Assistenti Sociali Dr.ssa Maria Assunta Averna, Dr.ssa Cristina Bini, Dr. ssa Lisa Lupetti, Dr.ssa Paola Manco
Enti di appartenenza: Asl 10 Firenze, Ospedale Santa Maria Nuova e Ospedale Nuovo San Giovanni Di Dio

Cos'è il progetto DEA

La delibera GRT 1010 del 1.12.2008 invita le ASL a produrre progetti per il miglioramento dell'efficacia ed efficienza nelle attività del Pronto Soccorso.

Con delibera 762/09 la Usl di Firenze recepisce il finanziamento della Regione Toscana anche per il progetto Assistente Sociale DEA attivo dal 2010 e che prevede tale figura nei Dea dei 3 presidi ospedalieri (NSGD, OSMA, SMN) con l'obiettivo di intercettare e valutare tempestivamente situazioni di disagio sociale, elaborando percorsi di tutela e presa in carico da parte del servizio sociale. Obiettivo del progetto è poter dare una risposta a coloro che esprimono, oltre che un problema sanitario, un grave disagio sociale.

Minori, donne in difficoltà, anziani fragili, senza fissa dimora: questa l'utenza che esprime oltre un problema sanitario, una grave problematica sociale e/o carenza di tutela domiciliare.

Ruolo ed operatività dell'Assistente Sociale

L'intercettazione al pronto soccorso del problema sociale è a cura del GPA Coordinatore (gestore percorso assistenziale) che dovrà compilare la scheda di segnalazione e inviare via fax la scheda all'assistente sociale. Ricevuto il fax, compito dell'assistente sociale sarà quello di:

- contattare** il medico
- effettuare** un colloquio professionale
- contenere** l'ansia del paziente e del caregiver
- compilare** la scheda di Servizio Sociale Professionale D.E.A
- effettuare** la lettura e l'analisi del bisogno sociale
- collaborare** con i servizi socio-assistenziali territoriali e/o marginalità
- concordare** con il medico del D.E.A. la dimission

Tipologia di utenza e criticità

Nell'analisi svolta emerge che la tipologia di utenza che viene segnalata maggiormente dal Dea e la seguente:

- anziani fragili**
- popolazione migrante non residente, italiana e straniera,**
- persone con problematiche socio-assistenziali**

Dall'analisi dei dati raccolti nel periodo compreso da luglio 2013 a giugno 2014 emerge che gli accessi frequenti in DEA riguardano due tipologie di utenze:

- senza fissa dimora di età compresa tra i 18 e i 65 anni**
- anziani soli ultra sessantacinquenni**

Dati relativi agli ingressi del periodo dal mese di luglio 2013 a giugno 2014

Analisi e studio del fenomeno LUGLIO 2013 GIUGNO 2014 SMN E NSGD																		
TIPOLOGIA UTENTI	SESSO		ETA'			DIAGNOSI ACCESSO					CASI CONOSCIUTI		ESITO					
	M	F	0-18	18-65	> 65	A	B	C	D	E	SI	NO	A	B	C	D	E	F
1	8	3		11						11	1	10	1	3	4			3
2	6	2		8					6	2	8	0	1	0	2	2	1	2
3	2	7		9					6	3	4	5		2	6			1
4	3	3		6					2	4	3	3	3	1	1			1
5	4	4		8	1				4	3	4	4		1	5			2
6																		
7		1	1							1		1						1
8																		
9	6	7		10	3	1			3	10	4	9	2		2			9
TOTALE																		
	29	27	1	38	17	2			21	34	24	32	7	4	19	6	1	19

Legenda:	
TIPOLOGIA UTENTI	
1	Senza fissa dimora italiano e straniero (primo accesso)
2	Senza fissa dimora italiano e straniero (accesso recidivo)
3	Anziano solo
4	Anziano che vive solo, presenza di familiari non conviventi
5	Anziano con familiare non idoneo
6	Minore solo non accompagnato
7	Minore in situazione di disagio familiare
8	Minore a seguito di familiare temporaneamente inadeguato per la sua tutela
9	Altro
TIPOLOGIA DIAGNOSI DI ACCESSO	
A	Traumatologica
B	Neurologica
C	Intossicazione
D	Medica
E	Altro
ESITO INTERVENTO	
A	Domicilio
B	Ricovero c/o ospedale
C	Ricovero c/o casa di cura
D	Invio presso struttura di bassa soglia
E	Allontanamento spontaneo
F	Altro